

TEATRO
STABILE
TORINO

DONNA AMATA DOLCISSIMA

di Giovanni Arpino

Produzione del Teatro Stabile di Torino

Donna amata dolcissima è una commedia imperniata su una trama che potrebbe anche apparire surrealista. Nel primo tempo il personaggio principale è un uomo, un marito, che si ritiene un delfino, anzi l'ultimo delfino rimasto al mondo. Nel secondo tempo il personaggio principale è una moglie che crede di discendere da un'illustre casata scimmiesca ed è orgogliosissima della sua grande coda. I due tempi sono evidentemente complementari, l'identificazione dei personaggi con animali è simbolica, sí, ma anche giocata su un piano realistico, secondo i canoni poetici di quel "grottesco" che apparve in teatro verso i primi del Novecento. L'uomo-delfino e la moglie-con-la-coda condizionano la vicenda dei personaggi di contorno, obbligandoli a reazioni ed azioni di volta in volta ridicole, amare, sorridenti e malinconiche. Il marito-delfino e la moglie-scimmia si comportano come persone qualsiasi, e la loro eccezionalità costituisce solo un modo di guardare la vita. Che viene osservata non grazie a un binocolo ma bensí attraverso un microscopio. Non un teatro dell'assurdo, dunque, ma elementi favolosi iscritti nel quadro della vita e della rappresentazione quotidiana.